Num. 140

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Torino	L.	40	21	11
Provincie del Regno	»	48	25	13
Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Venerdì 13 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
12 Giugno	736,24	736,40	736,24	+27,7	+30,5	+32,2	+24,3	+28,7	+28,2	+16,6	O.	S.S.O.	S.E.	Nuv. a gruppi	Nuvolette	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 12 GIUGNO 1862

—

Il N. CCCLXXXIV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Veduta l'istanza colla quale si domanda l' approvazione della Cassa di Risparmio di Trani;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 7 marzo 1862;

Sulla proposta del Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. La Cassa di Risparmio, costituitasi in Trani sotto il 7 settembre 1861, è approvata in conformità degli Statuti vidimati d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2. Non sono applicabili a questa Cassa le disposizioni vigenti per le Opere pie.

Art. 3. L'alta sorveglianza della Cassa è delegata al Prefetto della Provincia, che avrà anche la facoltà di approvare i regolamenti d' interna amministrazione della Cassa medesima.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 aprile 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Il N. 637 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le Amministrazioni della Marina mercantile e della Sanità marittima sono dichiarate Amministrazioni civili, e negli Impiegati in esse cessa ogni assimilazione ai gradi militari.

Art. 2. I Consoli e Vice-Consoli di Marina, il Direttore Generale, i Direttori, Commissarii e Sotto-Commissarii di Sanità potranno fare uso della divisa di gran tenuta, stabilita dal Regio Decreto 21 febbraio 1861 pel Corpo del Commissariato Generale della Marina, però colle modificazioni seguenti:

a) Le righe che distinguono i gradi tanto al ricamo della goletta, che alle mostre delle maniche, saranno in argento.

b) Non avranno ai pantaloni per l'inverno la banda laterale in oro, nè il gallone d'oro al cappello stabilito pei gradi superiori.

c) Invece di sciabola, porteranno la spada a foggia diplomatica, coll'elsa rovesciata, senza dragona. Il cinturino sarà di cuoio nero verniciato.

d) I bottoni dell'abito per gli Impiegati della Marina mercantile porteranno la leggenda - *Amministrazione della Marina mercantile* - e pegli Impiegati della Sanità marittima la leggenda -- *Amministrazione della Sanità marittima.*

Questi ultimi Impiegati, nel ricamo della goletta, accoppieranno all' àncora l' emblema sanitario, cioè la serpe.

Art. 3. I predetti Impiegati tanto della Marina mercantile che della Sanità marittima non potranno fare uso della divisa di piccola tenuta assegnata al Corpo del Commissariato.

Art. 4. Gli applicati ad entrambe le Amministrazioni non hanno divisa alcuna.

Art. 5 Ritenute le sovra espresse modificazioni:

Il Direttore Generale della Sanità marittima vestirà la divisa di Commissario Generale di Marina (grado cui resta assimilato soltanto per il diritto alle indennità di via e di soggiorno, rimanendo così variato l'art. 18 del Regio Decreto 18 agosto 1861);

I Direttori di Sanità, i Consoli di Marina, e Commissarii di Sanità vestiranno la divisa di Commissarii di Marina;

I Vice-Consoli di Marina e i Sotto-Commissarii di Sanità quella di Sotto-Commissarii di Marina.

Art. 6 Gli articoli 13 del R. Decreto 30 giugno 1861 e 17 del R. Decreto 4 agosto detto anno sono abrogati, come pure ogni altra disposizione contraria alla presente.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 1.o giugno 1862.

VITTORIO EMANUELE.

C. DI PERSANO.

Il N. 638 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Veduto il Nostro Decreto 5 gennaio 1862, n. 416, col quale fu stabilita la competenza nelle Provincie Siciliane di alcuni servizi dipendenti dal Ministero dell'Interno;

Vedute le rappresentanze fatte dal Nostro Commissario per le Provincie Siciliane intorno alla convenienza di sottrarre lo Spedale civico di Palermo dalla dipendenza di quel Consiglio Generale degli Ospizi;

Veduti i Decreti Sovrani ed i particolari Regolamenti che riguardano l'anzidetto Pio Stabilimento;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il grande Ospedale civico di Palermo è per tutti gli effetti di diritto richiamato nella dipendenza e direzione immediata del Ministero dell'Interno.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 25 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Il N. 639 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Veduto il Nostro Decreto in data 5 gennaio 1862, n. 416, col quale fu stabilita la competenza nelle Provincie Siciliane di alcuni servizi dipendenti dal Ministero dell'Interno;

Veduta la Relazione del Nostro Commissario nelle dette Provincie sulla convenienza che il Manicomio di Palermo sia sottratto alla dipendenza di quel Consiglio Generale degli Ospizi;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Casa dei matti in Palermo è richiamata nella dipendenza e direzione immediata del Ministero dell'Interno come lo era prima che il predetto Nostro Decreto 5 gennaio 1862 fosse emanato.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 25 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Il N. 640 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Visti gli articoli 32 e 33 delle Regie Patenti del 13 gennaio 1827;

Considerata la importanza della marineria di Trapani, e ritenuta la necessità di facilitare l'istruzione della Marina mercantile a quella città e porto come è stato già fatto in altre parti del Regno, e ritenuto ancora il bisogno di provvedervi senza indugio;

Sulla proposizione del Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. È istituita una scuola di nautica per la Marina mercantile nella città di Trapani.

Art. 2. Questa scuola avrà un Maestro ed un Secondo.

Art. 3. Lo stipendio del Maestro sarà di lire 1,200, quello del Secondo di lire 800.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 18 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

In udienza delli 1, 5 ed 8 giugno corr. S. M. sulla proposta del guardasigilli ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell' Ordine giudiziario:

1.o giugno

Deamicis avv. Giuseppe, giudice del mandamento di Spigno, nominato giudice nel tribunale del circondario di Ancona;

Viti avv. Vincenzo, sost. proc. del Re presso il tribunale del circondario di Perugia, nominato giudice nel tribunale stesso;

Del-Vecchio avv. Paolo, sost. proc. del Re presso il tribunale del circondario di Spoleto, nominato alla stessa carica in quello di Perugia;

Corbucci avv. Filottete, giudice del mandamento di Fratta, nominato sost. proc. del Re presso il trib. del circondario di Spoleto;

Antognoli dott. Filippo, vice giudice del mandamento di Rieti, nominato giudice del mandamento di Fratta.

5 giugno

Certini dott. Paolo, già assessore legale presso il commissariato in Loreto, dichiarato in istato di riposo dal 21 settembre 1860, ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione;

Ghillini avv. Gaspare, nominato vice giudice del mandamento 1.o di Bologna;

Ghelli avv. Giambattista, vice giudice presso la giudicatura di polizia in Bologna, nominato vice giudice del mandamento 2.o di Bologna.

8 giugno

Zuccarelli dott. Vincenzo, nominato vice giudice del mandamento di Meldola;

Paltrinieri dott. Pietro, dispensato dalla carica di uditore in seguito a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Marina e con Decreti, 1.o corrente S. M. ha nominato:

Ad Uffiziali dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Ribotty cav. Augusto, capitano di vascello di 1.a calsse nello Stato-maggiore generale della R. Marina, comandante della R. Scuola di marina in Genova;

Malatesta cav. Giovanni, capitano di vascello di 2.a classe nello Stato-maggiore medesimo;

De Luca cav. Giuseppe, direttore delle costruzioni navali nel dipartimento marittimo settentrionale.

Ed a Cavalieri dell'Ordine stesso

Mainardi Fabio, direttore dell' Istituto di marina di Livorno;

Brin Benedetto, ingegnere di 2.a classe nel Genio navale.

S. M. con Decreto 1 volgente sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia e de' culti ha nominato ad Uffiziale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Marenghi sacerdote Giuseppe, arciprete mitrato di Casalmaggiore (provincia di Cremona).

Sulla proposta del Ministro della Guerra e con Decreti 1 volgente S. M. ha nominato:

Ad Uffiziale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Fabri cav. Domenico, intendente militare di 1.a classe.

Ed a Cavalieri dell'Ordine stesso

Thas Daniele, colonnello comandante la Legione ungherese;

Bongiorni Tommaso, maggiore addetto allo Stato-maggiore della Reclusione militare;

Fresia D. Francesco, cappellano militare presso la Reclusione militare predetta;

Audiffredi Celestino, cassiere militare;

Gorini Carlo, maggiore nel 62 regg. fanteria;

Perez Biagio, maggiore in ritiro, già nello Stato-maggiore delle Piazze.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO — TORINO, 12 *Giugno* 1862

MINISTERO DELLA GUERRA.

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI.

Concorso per la nomina di medici aggiunti nel Corpo sanitario militare dell' Esercito.

Ad oggetto di provvedere a posti disponibili di medico aggiunto nel Corpo sanitario militare, il Ministero della guerra ha determinato di aprire un esame d' idoneità e di concorso presso il Consiglio superiore militare di sanità in Torino, e presso un'apposita Commissione in Napoli.

Avrà esso principio nell' uno e nell' altro luogo al primo giorno del prossimo luglio, e terminerà coll'ultimo giorno dello stesso mese.

Gli aspiranti dovranno non eccedere l'età d'anni 30, essere muniti della doppia laurea medico-chirurgica, essere forniti dell' idoneità fisica per il militare servizio, essere celibi, ed ove ammogliati, possedere il censo richiesto per il permesso di matrimonio agli ufficiali dell' esercito, essere regnicoli o naturalizzati, salvo quelle eccezioni che il Governo giudicasse di fare a senso del disposto dall'art. 151 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell' esercito.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentarsi al Consiglio superiore militare di sanità in Torino, od alla Commissione esaminatrice in Napoli, ed ivi esibire i seguenti documenti:

1. Fede legalizzata di nascita.

2. Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medico-chirurgica conseguita in una delle università del Regno Italiano, ed il titolo originale del libero esercizio pratico per quelle università in cui esso è prescritto.

3. Stato libero legalizzato. In caso di coniugio, i titoli legali comprovanti di possedere in proprio e libero da ogni vincolo od ipoteca anteriore l'annuo reddito di L. 1200 fra ambi i coniugi, siccome è prescritto dalle Regie Patenti del 19 aprile 1834, relative alla permissione di matrimonio agli ufficiali dell'esercito.

I singoli candidati, prima di essere ammessi al concorso, verranno visitati dal Consiglio o dalla Commissione, a fine di accertare la loro idoneità fisica per il militare servizio.

Il programma delle materie dell' esame di concorso è il seguente:

1. Anatomia e fisiologia.

2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:

a) Le febbri.

b) Le infiammazioni.

c) Le emorragie spontanee e traumatiche, ed i correlativi presidii emostatici, dinamici e meccanici.

d) Gli esantemi e le impetigini (*).

e) Le fratture e le lussazioni.

f) Le ferite e le ernie.

I primi posti vacanti di medico aggiunto saranno accordati a quei candidati che avendo sortito felice esito nell'esame già si trovano o si trovarono al servizio militare nell'esercito, oppure fecero parte dell'ex Corpo dei Volontari Italiani.

Torino, addì 7 di maggio 1862.

Il Magg. Gen. incaricato della direz. gen.

INCISA.

(*) *Si estenderà questo esame anche a quanto concerne la vaccina e la vaccinazione.*

MINISTERO DELLA GUERRA.

Occorrendo di addivenire alla nomina di Volontari nell'Amministrazione centrale della guerra è aperto a tal fine un esame di concorso.

Le condizioni richieste per l'ammissione a detto esame sono le seguenti:

1. Di essere cittadini dello Stato o naturalizzati come tali.

2. Essere entrato nel 18.o anno d'età e non avere oltrepassato quello di 28 a tutto giugno prossimo venturo.

3. Avere compiuto il corso di filosofia, ovvero un corso di studi equivalenti.

4. Risultare in fine di buona condotta e moralità.

L'esame avrà principio col giorno 20 del prossimo venturo giugno in questo Ministero, e verserà sulle seguenti materie:

Esame in iscritto.

1. Composizione e lettere italiane.

2. Lingua francese.

3. Calligrafia.

Esame verbale.

1. Aritmetica e nozioni elementari di geometria.

2. Lettere italiane.

3. Storia e geografia.

Chiunque aspiri a concorrere dovrà mandare non più tardi del 16 del prossimo giugno a questo Ministero la sua domanda corredata dei seguenti documenti:

Fede di nascita legalizzata;

Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta, sia nello stabilimento in cui avesse dimorato che fuori;

Certificato constatante che gli studi fatti sia in un istituto pubblico che privatamente.

Le domande che perverranno dopo l'epoca preaccennata s'intenderanno come non avvenute.

Quelli che già volsero istanza a questo Ministero per l'ammissione agli esami per la nomina a Volontario sono diffidati che, dove non si trovino nelle condizioni sovra specificate, ovvero la loro domanda non sia stata corredata dei documenti summentovati, e questi non mandino prima dell'epoca sovra stabilita, sarà la medesima considerata come non avvenuta.

Pel giorno 19 prossimo venturo giugno gli aspiranti al concorso che trovansi nelle condizioni sovra espresse dovranno presentarsi al Ministero della guerra (Segretariato generale, Divisione personale) onde ricevere le necessarie istruzioni.

N. B. In via eccezionale e per questa volta soltanto la deficienza in alcuno degli esami, all'infuori di quelli sulla composizione e lettere italiane e sulla calligrafia, non sarà causa d'esclusione, purchè l'aspirante superi nel complesso di tutti gli esami la metà dei punti.

Torino, addì 21 maggio 1862.

Il Segr. gen. C. DELEUSE.

MINISTERO DELLA GUERRA.

(Segretariato generale)

Concorso per l'ammissione nella R. Militare Accademia e nelle Scuole militari di fanteria e di cavalleria.

Giusta le norme stabilite dal Regolamento approvato con Real Decreto 6 aprile ultimo scorso (inserto nel n. 99 del Giornale ufficiale del Regno e nel n. 318 della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia) avranno luogo nei prossimi mesi di luglio, agosto, settembre ed ottobre gli esami per l'ammissione sia al corso di studi stabilito presso la R. Militare Accademia per le Armi speciali giusta il nuovo ordinamento, sia alle Scuole militari di fanteria in Modena e di cavalleria in Pinerolo. Gli esami saranno dati presso le sedi dei Collegi militari d'istruzione secondaria ed in concorso (secondo le norme divisate dal seguente art. V) cogli allievi stati promossi dall'ultima classe degli stessi Collegi, per cura di una Commissione nominata dal Ministero della Guerra nei giorni seguenti, cioè:

Il 20 luglio venturo presso il Collegio militare in Asti;

Il 1° agosto venturo presso il Collegio militare in Milano;

Il 12 agosto venturo presso il Collegio militare in Parma;

Il 1° settembre venturo presso il Collegio militare in Firenze;

Il 15 settembre venturo presso il Collegio militare in Napoli;

Il 1° ottobre venturo in Palermo presso il Comando generale di quella Divisione militare territoriale, o nel locale che per cura di essa verrà prescelto.

I. Le domande, pel concorso all'ammissione ne' prementovati Istituti militari superiori debbono essere trasmesse al Ministero della Guerra prima del 15 giugno venturo, per mezzo dei Comandi militari di circondario, e pei militari per mezzo del Comando del Corpo o Deposito a cui appartengono.

Tali domande debbono indicare il Collegio militare presso cui l'aspirante intende presentarsi agli esami ed essere corredate de' seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione, cioè:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante al 1.o agosto venturo avrà compiuto l'età di sedici anni, nè superato quella di venti anni.

I sott'uffiziali, caporali o soldati però potranno essere ammessi sino all'età di 23 anni non superati all'epoca anzidetta, purchè rinunzino al grado di cui siano insigniti, non che alle competenze loro, e saldino ogni loro debito verso la loro massa;

2. Certificato di vaccinazione o di vaiuolo sofferto;

3. Attestato degli studi fatti sia in un istituto pubblico, sia privatamente;

4. Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta sia nello stabilimento in cui avesse dimorato, che fuori, di data non anteriore a 20 giorni dall'epoca in cui sarà presentato (Modello n. 76 del Regolamento sul Reclutamento);

5. Assenso dei parenti pe' giovani diciassettenni onde contrarre l'arruolamento volontario d'ordinanza di otto anni (Modello n. 83, 84 e 85 del Regolamento predetto);

6. Certificato, pegli aspiranti alla Scuola di cavalleria, rilasciato dall'Autorità municipale, da cui risultino essere forniti di sufficienti mezzi per provvedersi de' necessari cavalli e corredo quando saranno promossi uffiziali.

II. Gli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti superiori militari si dividono in due serie, cioè:

1.a Serie - *A*) Esame di *Aritmetica ed Algebra* (1.a parte) — Esame verbale della durata di 40 minuti;

B) Esame di *Geometria piana e solida e trigonometria rettilinea*. — Esame verbale della durata di 40 min.;

2.a Serie - *C*) Esame di *Lettere italiane* — Esame per iscritto; due componimenti in prosa nel genere narrativo ed epistolare — Esame verbale; lettura ed analisi dei lavori fatti; in esso il candidato dovrà dar prova di aver compiuto un corso regolare di lettere italiane;

D) Esame di *lingua francese* — Esame per iscritto (una lettera, una descrizione, od una narrazione) — Esame verbale; lettura ed analisi del lavoro fatto, dando prova di conoscere la grammatica francese. (*Giusta i programmi provvisorii approvati in data* 28 *aprile* 1862 *ed inserti nel Supplemento n.* 9 *del Giornale militare ufficiale*).

La durata degli esami verbali nelle materie *c*, *d*, *e* sarà complessivamente di 40 minuti.

III. In via eccezionale per quest'anno, in considerazione che le nuove condizioni per l'ammissione negli Istituti superiori militari non giunsero a notizia del pubblico in tempo sufficiente onde i giovani aspiranti alle Scuole di fanteria e cavalleria potessero convenientemente prepararsi agli esami di ammissione, i candidati che dichiareranno alla Commissione esaminatrice di concorrere soltanto per le suddette Scuole di fanteria e cavalleria non saranno interrogati sulle parti dei programmi di matematiche stampati in carattere *corsivo*; come neppure sulla trigonometria rettilinea, che rimangono poi obbligatorie per intero per tutti quelli che concorrono all'Accademia Militare. Agli aspiranti però alle predette scuole che subiscano gli esami sugl'intieri programmi ne sarà tenuto conto nella classificazione.

La Commissione esaminatrice, nello interrogare i candidati, procederà in modo da accertare che sostanzialmente i medesimi posseggano le necessarie cognizioni nella materia su cui sono chiamati a dar saggio, pur tenendo conto delle diversità che si hanno tuttora sui metodi d'insegnamento delle varie Provincie del Regno.

IV. Per essere dichiarati idonei all'ammissione nelle Scuole militari di fanteria e cavalleria i candidati dovranno aver conseguito l'idoneità in ciascuna materia d'esame, cioè la metà dei punti

Per essere dichiarati idonei all'ammissione nella R. Militare Accademia essi dovranno inoltre aver conseguito i due terzi de' punti in ciascuno dei due esami di matematiche.

In via eccezionale, e per quest'anno soltanto, la deficienza nella lingua francese non sarà causa di esclusione, purchè l'aspirante raggiunga 11/20 nella media complessiva per la classificazione.

V. Gli allievi dei Collegi militari dichiarati idonei all'ammissione nelle scuole di fanteria e cavalleria sono ammessi di diritto ad occupare i posti vacanti nel 1.o anno di corso; i posti rimanenti nella stessa classe sono assegnati agli altri candidati idonei nel rispettivo ordine di classificazione.

Quando gli aspiranti idonei eccedessero il numero dei posti disponibili nel 1.o anno di corso saranno esclusi gli ultimi classificati per merito di esame.

La metà dei posti vacanti nel 1.o anno di corso della R. Militare Accademia è devoluta agli allievi dei Collegi militari risultati idonei negli esami di concorso nell'ordine rispettivo di classificazione.

L'altra metà è occupata dai concorrenti idonei, sia che provengano dai Collegi militari, sia di altra provenienza, nell'ordine pure di classificazione risultante dagli esami.

VI. I candidati non militari riceveranno per mezzo dei comandi di circondario l'avviso dell'ammissione loro agli esami di concorso pegli Istituti superiori militari, da subirsi presso il Collegio militare, a cui dichiararono di presentarsi. Essi dovranno poi presentarsi al Comando del Collegio stesso almeno due giorni prima di quello stabilito pegli esami ond'essere iscritti pel turno negli esami verbali e per ricevere le istruzioni necessarie.

L'ammissione loro definitiva agli esami è subordinata al risultato della visita sanitaria, a cui per cura dello stesso Comando del Collegio saranno sottoposti, onde constatare la loro fisica attitudine. Queglino che fossero dichiarati inabili potranno tuttavia sulla loro instanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti di inabilità manifesta), e venir quindi sottoposti ad una seconda visita innanzi a due Uffiziali sanitarii militari designati dal Generale Comandante del Dipartimento militare. Il risultato di quest'ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

VII. Il Comandante dell'Istituto superiore militare, a cui il candidato sarà stato ammesso, procurerà che ne sia avvertito o direttamente o per mezzo del Comando di circondario almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'apertura dei corsi

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto, a cui furono ammessi, ne' primi cinque giorni dopo l'apertura dei corsi scadranno da ogni ragione d'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo trascorsi quindici giorni da quello suindicato ogni ammissione s'intenderà chiusa definitivamente.

VIII. Speciali disposizioni saranno date dal Ministero della Guerra sia per l'invio agli esami, sia pel passaggio agli Istituti superiori militari dei militari appartenenti a Corpi o depositi.

IX. La pensione pegli allievi da ammettersi sia nella R. Militare Accademia, sia nelle Scuole militare di fanteria e di cavalleria a far tempo dal prossimo anno scolastico 1862-63, è recata ad annue L. 900, siccome fu stabilita dall'art. 8 della Legge 19 luglio 1857.

X. Deve pure essere versata nell'atto dell'ingresso degli allievi nell'Istituto la somma di L. 300 pegli allievi ammessi alla R. Militare Accademia ed alla Scuola militare di fanteria in Modena e di L. 400 pegli allievi ammessi alla Scuola militare di cavalleria in Pinerolo, la quale somma è destinata alla formazione della massa individuale dell'allievo, e posta in credito sul suo conto di massa.

Alla massa individuale dell'allievo si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato, o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito di L. 30.

XI. Le norme particolareggiate ed i programmi provvisorii delle materie pegli esami di concorso agli Istituti superiori militari approvati in data 28 scorso aprile ed inserti nel Supplemento N. 9 del *Giornale Militare Ufficiale* trovansi vendibili al prezzo di 80 cent. alla tipografia Fodratti in Torino (via dell'Ospedale N. 10), la quale le spedisce affrancate nelle Provincie a chi nel farne ad essa richiesta le trasmette l'importo del fascicolo con vaglia postale affrancato.

Torino, 13 maggio 1862.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio e delle Tasse.

La legge 21 aprile 1862, n. 586 sulle tasse di bollo, entrata in osservanza in tutte le parti del Regno col 1.o del corrente giugno, prescrive all'art. 24 § 5, n. 22 che gli stampati o manoscritti qualsiansi affissi al pubblico debbono essere preventivamente bollati allo straordinario, o sottoposti al visto per bollo colla tassa di centesimi *cinque* per caduno, oltre l'aumento del decimo; eccettuati gli avvisi d'asta contemplati dal precedente art. 23, § 1, n. 7, che sono soggetti all'uso della carta filagranata col bollo a cent. 50 ed eccettuati pure gli avvisi affissi al pubblico per parte delle Autorità provinciali e comunali che sono esenti da bollo.

Di tale disposizione della nuova legge sul bollo si porge avviso al pubblico, affinchè ognuno vi si possa uniformare, e possa così evitare l'applicazione delle pene pecuniarie comminate dall'art. 43 di detta legge, il cui minimo sarebbe di L. 25 per ogni contravvenzione.

Torino, 2 giugno 1862.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio e delle Tasse.

Coll'art. 98 della Legge sulle tasse di Registro 21 aprile 1862, entrata in osservanza in tutto il Regno il 1.o del corrente giugno, è accordato un generale condono di sopratasse, aumenti di imposta, multe di mora e simili penalità incorse anteriormente alla precitata legge per ogni sorta di atti, contratti, sentenze e trasmissioni di beni a qualunque titolo, purchè essi atti, contratti, ecc., vengano regolarizzati col pagamento delle dovute tasse entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione della nuova legge

Affinchè tutti coloro cui può giovare tale facilitazione della nuova legge possano essere meglio informati, si porge il presente avviso al pubblico, non senza avvertire che la legge fu pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 22 maggio p. p. e che perciò il termine utile per godere dell'accordato condono scade col giorno 21 del corrente giugno.

I giornali del Regno sono pregati di riportare il presente avviso.

Torino, il 5 giugno 1862.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di *Diritto commerciale* ed a quella *di Diritto pubblico interno ed amministrativo* nella R. Università di Pavia, s'invitano gli aspiranti alle cattedre medesime a presentare la domanda coi titoli a corredo, a questo Ministero fra tutto il 21 settembre 1862, dichiarando il modo di concorso cui intendono sottomettersi, giusta l'art. 59 della Legge organica sulla pubblica istruzione 13 novembre 1859.

Torino, 22 maggio 1862.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Dovendosi provvedere all'uffizio di Settore per l'anatomia umana resosi vacante nella R. Università di Siena, cui è annesso lo stipendio d'annue L. 1700, s'invitano gli Aspiranti a presentare la loro domanda alla Segreteria di detta Università fra tutto il mese di agosto prossimo venturo.

L'esame di concorso relativo si terrà nella Università stessa, ed avrà principio il giorno 25 del seguente settembre, e consisterà:

1. In una preparazione anatomica sopra un tema tratto a sorte da venti designati dal Professore di Anatomia ed eseguita nell'intervallo di dodici ore;

2. In un esame orale, che si aggirerà specialmente sulla preparazione eseguita, e durerà tre quarti d'ora.

Torino, 12 giugno 1862.

I Direttori degli altri periodici sono pregati di riprodurre questo avviso.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO.

Lunedì, 16 corrente, avranno principio in questa R. Università degli studi gli esami di concorso ad un posto di dottore aggregato alla Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali. L'esame verserà sulla *Geodesia*.

In detto giorno, alle ore 1 15 pomeridiane, avrà luogo la disputa sulla dissertazione, e nel successivo giorno di martedì alle ore 10 45 del mattino si terrà la lezione.

Se ne dà questo avviso a termini del disposto dell'articolo 120 del Regolamento Universitario.

Torino, 12 giugno 1862.

D'ordine del signor Rettore
Il Segretario capo avv. ROSSETTI.

FRANCIA

Il *Moniteur Universel* del 10 pubblica una relazione del ministro delle finanze all'imperatore sopra un regolamento generale della pubblica contabilità. Le disposizioni di questo regolamento generale si trovano quindi annunziate e spiegate in una relazione del marchese Audiffret al ministro delle finanze, nella sua qualità di presidente della Giunta incaricata di preparare un progetto di decreto sulla materia.

Il nuovo progetto non è veramente che una revisione dell'ordinanza del 31 maggio 1838, che formava, per dir così, il codice della contabilità pubblica, contenente: 1. il sunto di tutte le decisioni regolamentari in materia di contabilità rese dal 1814 al 1822; le disposizioni dell'ordinanza del 14 settembre 1822, il cui merito principale fu limitar la durata sino allora indefinita dell'esercizio finanziario all'anno dell'esecuzione dei servizi; 3. l'ordinanza del 10 dicembre 1823, per creazione di una Giunta speciale composta di membri delle due Camere, del Consiglio di Stato e della Corte dei conti, colla missione annua di verificare sul sito tutte le contabilità amministrative; 4. l'ordinanza del 9 luglio 1826 con cui si chiama la Corte dei conti, dopo averla investita di tutte le necessarie attribuzioni, a pronunziare delle dichiarazioni pubbliche sulla conformità dei risultamenti delle sue sentenze con quelli che sono presentati nei conti generali di ciascun esercizio.

Altre disposizioni successive, prescritte in diversi tempi da atti isolati, ispireranno il pensiero di formarne una raccolta metodica e coordinarle con una serie di articoli distribuiti con metodo.

Questa classificazione complessiva era stata compiuta per l'ordinanza del 31 maggio 1838 e offriva, dobbiamo dirlo, sì buone guarentigie costituzionali che divenne un modello per la maggior parte dei governi d'Europa.

D'allora in poi vennero introdotti notabili cangiamenti in alcuna delle sue disposizioni, segnatamente in ciò che concerne la discussione e il voto del bilancio. A un controllo per articoli succedette prima un controllo per ministeri e oggi il controllo per sezioni. D'altra banda la facoltà di aprire crediti supplementari fu scambiata dalla facoltà dei trasporti. Altre modificazioni secondarie non si accordano più colle disposizioni dell'ordinanza del 1838. Non è dunque inutile riformare l'antico codice di contabilità, il quale presentava disposizioni contraddittorie colla procedura finanziaria attuale. Ciò risulta infatti dalle seguenti parole del relatore:

« È divenuto necessario sottometterlo ad una revisione che lo faccia profittare dei miglioramenti indicati dalla sperienza e permetta recarvi le modificazioni richieste dalle forme costituzionali dell'impero. »

Non pubblicando il *Moniteur* il decreto sottomesso dal ministro all'approvazione dell'imperatore, non lo possiamo giudicare oggi ne' suoi particolari; ma giusta l'analisi che ne fa il relatore, possiamo notarvi una dotta regolamentazione. Su questo punto non abbiamo a temere, i regolamenti da noi non iscarseggiano mai. Possiamo anzi dire che sovrabbondino; ma in materia di contabilità la miglior guarentigia si trova nel controllo di tutti. Quali che siano il merito e la lealtà dei corpi speciali incaricati di vigilare essi saranno per se stessi impotenti contro gli abusi se non hanno per appoggio i lumi e l'inflessibile giustizia della pubblicità (*Presse*).

PORTOGALLO

LISBONA, 1.o *giugno*. Giusta le notizie officiali della giornata pare che la tranquillità continui a regnare in tutti i distretti del Regno. Le corrispondenze del distretto di Braga annunziano che gli animi cominciano a calmarsi, e che il piccol numero degl'istigatori che avevano percorsi varii Comuni nell'intendimento di sollevare la popolazione, è convinto oggi che i suoi tentativi di torbidi sarebbero energicamente respinti, e non troverebbero più alcun appoggio per parte della popolazione sensata (*Diario de Lisboa*).

ALEMAGNA

BERLINO, 8 *giugno*. La Camera dei signori a Berlino ha deciso il 7 corrente, a proposito di un progetto di legge che le era stato presentato nell'ultima sessione, che la sua sessione attuale non era che la continuazione della precedente e che per conseguenza i progetti di legge non avevano bisogno di passare per le formalità che sono imposte allorchè essi sono presentati per la prima volta. Nella Camera dei deputati non prevale lo stesso avviso, ed è probabile che sorga a questo riguardo un conflitto fra le due Camere. Infatti si annunzia che debb'essere presentata una mozione sul tale controversia nella tornata prossima della Camera dei deputati (*Corrisp. Havas*).

AMERICA

Scrivono da Amburgo, al 3 giugno, al *Journal des Débats*:

Abbiamo la valigia recata dalle Indie Occidentali in Europa dal vapore *Plata* che, avendo avuto le sue macchine a vapore guaste in mare, potè tuttavia continuare felicemente il suo viaggio a forza di vele.

Giusta lettere mercantili del 10 di maggio di San Domingo, la Spagna prevedendo di trovarsi tosto in guerra colla repubblica di Haiti, continuava a rinforzare il suo esercito in diversi punti nella sua nuova possessione, che acquistò pel *pronunciamento* del generale Santana. Il primo battaglione del reggimento San-Martial era sbarcato allora a San Domingo, ove attendevasi altresì ad ogni istante direttamente di Spagna un altro battaglione di fanteria del reggimento Victoria. Le forze militari dell'isola, che gode ora tranquillità perfetta, possono con questi rinforzi salire ora a 10 mila uomini, provvisti abbondantemente di tutto il materiale necessario per entrar in campagna contro Haiti.

Da sua banda il presidente generale Geffrard prendeva da quasi un anno tutti i provvedimenti necessarii per respingere con buon successo gli attacchi premeditati dagli Spagnuoli contro questa parte del territorio in cui, per una interpretazione che Soulouque aveva creduto poter fare in suo favore del trattato del 1777, seppe mantenersi nonostante le costanti reclamazioni dei presidenti dominicani.

Indipendentemente dalle città di Saint-Raphael e Hincha, reclamate dalla Spagna, ma sempre occupate dall'Haiti, vi sono ancora tre distretti situati nelle provincie limitrofe dei due paesi, e la cui occupazione è fortemente contestata dagli Spagnuoli, i quali affermano che la possessione era stata guarentita per la repubblica dominicana dalla Francia e dall'Inghilterra, che firmarono il trattato di pace del 1777.

Tutte le intimazioni mandate dal governo di Madrid al presidente Geffrard collo scopo di fare immediatamente sgombrare dalle truppe le cinque città e i distretti contestati erano sinora rimaste infruttuose, e perciò credevasi fermamente a San Domingo, alla partenza della valigia, che dopo l'arrivo del nuovo governatore generale Felipe Rovero e lo sbarco dei rinforzi aspettati sarebbe mandata l'ultima intimazione al generale Geffrard, e che se non si ubbidiva ad essa si sarebbe dichiarata e fatta la guerra dalla Spagna contro la repubblica d'Haiti.

FATTI DIVERSI

ELEZIONI COMUNALI E PROVINCIALI. — La Giunta municipale di Torino con manifesto dell'11 corrente notifica che la riunione degli Elettori per la nomina dei consiglieri comunali e provinciali in surrogazione di quelli mancanti o stati estratti a sorte dal Consiglio comunale in seduta del 24 maggio ultimo, e dalla Deputazione provinciale in seduta 7 dello stesso mese, conforme al disposto dell'art. 190 della Legge 23 ottobre 1859, avrà luogo *giovedì 26 giugno*.

La distribuzione dei certificati d'iscrizione e delle schede per le votazioni sarà fatta nei tre giorni precedenti quello delle elezioni, cioè nei giorni 23, 24 e 25 del corrente mese, dalle ore 10 del mattino sino alle 4 1/2 pomeridiane.

Nel giorno poi delle elezioni, *giovedì* 26, la distribuzione sarà cominciata alle ore 7 del mattino e continuerà sino ad un'ora dopo il mezzodì.

Per la riunione degli Elettori dei singoli mandamenti e sezioni in cui è divisa la città sono destinati i seguenti locali:

Mandamento Dora. Sezione 1.a — Elettori dal n. 1 al 400 inclusivamente - Sala al primo piano del palazzo municipale.

Id. Sezione 2.a — Id. dal n. 401 al fine id. - Sala nel già Seminario arcivescovile, al piano terreno sotto il porticato a sinistra, via del Seminario, n. 11.

Mandamento Moncenisio. Sezione 1.a — Id. dal n. 1 al 400 id. - Grand'aula del Collegio notarile nel palazzo della Corte d'appello.

Id. Sezione 2.a — Id. dal n. 401 al fine id. - Sala degli esami nel R. Liceo del Carmine, via del Carmine, n. 7, piano 2.o.

Mandamento Monviso. Sezione 1.a — Id. dal n. 1 al 400 id. - Grand'aula nel palazzo dell'Accademia delle Scienze, via Accademia, n. 4, piano 2.

Id. Sezione 2.a — Id. dal n. 401 al fine id. - Sala al primo piano nella casa della Città, via Gazometro, num. 2.

Mandamento Po. Sezione 1.a — Id. dal n. 1 al 400 id. - Grand'aula al piano terreno nella R. Università col n. 1 in via di Po, n. 17, a mano destra sotto il porticato.

Id Sezione 2.a — Id. dal n. 401 al 700 id. - Sala nel piano terreno nella R. Università col n. VIII in via di Po, n. 17, a mano sinistra sotto il porticato.

Id. Sezione 3.a — Id. dal n. 701 al fine id. - Scuola di chimica nel collegio detto di S. Francesco da Paola, in via di Po, n. 18, piano terreno.

Mandamento Borgonuovo. Sezione 1.a — Id. dal n. 1 al

300 id. - Sale nel locale delle scuole maschili della Città, via Borgonuovo, n. 31, piano terreno in fondo del cortile a sinistra.

Id. Sezione 2.a — Id. dal n. 301 al fine id. - Teatro Nazionale, via Borgonuovo, vicolo La Marmora.

Mandamento Borgo Po. Sezione unica — Id. - Scuole maschili di Po, via Macelli, casa della Città, n. 8, piano primo.

Mandamento Borgo Dora Sezione unica — Id. - Cappella di S. Martino, presso i Molini di Dora, a cui si ha accesso per la piazza dei Molini, n. 2.

Nel precitato giorno delle elezioni, i locali delle adunanze saranno aperti alle ore 8 del mattino, acciocchè l'assessore o consigliere che avrà presidenza provvisoria di ciascuna sezione possa alle ore 9 dichiarare aperta la seduta e procedere all'appello nominale per l'elezione del presidente e dei quattro scrutatori formanti l'uffizio definitivo, secondo il disposto dall'articolo 49 della precitata legge.

Gli elettori dovranno rendere ostensivo il loro biglietto d'iscrizione alle persone preposte all'ingresso delle sale delle singole sezioni.

Per norma poi degli elettori, si trascrivono quivi gli articoli di legge che stabiliscono quali siano gli elettori che non possono essere eletti a consiglieri.

Art. 22. Sono eleggibili tutti gli elettori iscritti, eccettuati: gli ecclesiastici e ministri dei culti che abbiano giurisdizione o cura d'anime, coloro che ne fanno le veci e i membri dei Capitoli e delle Collegiate;

I funzionari del Governo che debbono invigilare sull'amministrazione comunale e gl'impiegati dei loro uffizi;

Coloro che ricevono uno stipendio o salario dal Comune o dalle istituzioni che esso amministra; coloro che hanno il maneggio del danaro comunale, o che non abbiano reso il conto di una precedente amministrazione, e coloro che abbiano lite vertente col Comune.

Art. 23. Non sono nè elettori nè eleggibili gli analfabeti quando resti nel Comune un numero di elettori doppio di quello dei consiglieri; le donne; gl'interdetti, o provvisti di consulente giudiziario; coloro che sono in istato di fallimento dichiarato, o che abbiano fatto cessione di beni, finchè non abbiano pagati interamente i creditori; quelli che furono condannati a pene criminali se non ottennero la riabilitazione; i condannati a pene correzionali od a particolari interdizioni mentre le scontano; finalmente i condannati per furto, frode o attentato ai costumi.

Art. 24. Non possono essere contemporaneamente consiglieri gli ascendenti e discendenti, i fratelli, lo suocero ed il genero.

Art. 155. Non possono essere eletti a consiglieri provinciali quelli che non possedono nella Provincia o che non vi hanno domicilio a mente dell'art. 16, i minori di 25 anni, gli ecclesiastici e ministri del culto contemplati nell'art. 22, i funzionari cui compete la sorveglianza delle Provincie, gl'impiegati dei loro uffizi, coloro che hanno il maneggio del danaro provinciale o lite vertente colla Provincia, gl'impiegati e contabili dei Comuni e degli Istituti di carità, di beneficenza e di culto della Provincia, e coloro infine che trovansi colpiti dalle esclusioni di cui all'art. 23 della presente legge.

ELENCO

dei Consiglieri Comunali e Provinciali uscenti d'Ufficio e di quelli che vi rimangono.

Consiglieri Comunali cessanti d'ufficio

1. Miglietti avv. commendatore Vincenzo;
2. Colla avv. cav. Arnoldo;
3. Lucerna di Rorà marchese Ettore Emanuele;
4. Baricco teologo cav. Pietro;
5. Abbene prof. cav. Angelo;
6. Chiaves avv. Desiderato;
7. Dumontel Gilberto negoziante;
8. Maffoni dottore cav. Angelo;
9. Baruffi sacerdote cav. Giuseppe;
10. Carmagnola cav. Gaetano;
11. Nomis di Cossilla conte Augusto;
12. Borio prof. cav. Giuseppe.

Restanti in ufficio

1. Ponza di San Martino conte Gustavo;
2. Cassinis avv. commendatore Gio. Battista;
3. Galvagno avv. commendatore Filippo;
4. Chiavarina di Rubiana conte Amedeo;
5. Pinchia avv. cav. Carlo;
6. Ceppi conte Lorenzo;
7. Villa avv. Vittorio;
8. Notta avv. commendatore Giovanni;
9. Trombotto dottore cav. Ignazio;
10. Pateri avv. cav. Filiberto;
11. Rignon conte Felice;
12. Gioia avv. commendatore Pietro;
13. Tecchio avv. commendatore Sebastiano;
14. Cora Luigi negoziante;
15. Menabrea conte Luigi;
16. Bollati architetto Giuseppe;
17. Rocci avv. cav. Faustino;
18. Rignon dottore cav. Egidio;
19. Laclaire cav. Paolo;
20. Sella dottore cav. Alessandro;
21. Balbo conte Prospero;
22. Peyron ingegnere cav. Amedeo;
23. Pomba cav. Giuseppe;
24. Vegezzi avv. commendatore Zaverio;
25. Barbaroux avv cav. Carlo;
26. Gerbaix di Sonnaz cav. Ettore;
27. Mottura cav. Agostino;
28. Agodino avv. Pio;
29. Albasio notaio cav. Francesco;
30. Lavini avv. cav. Amedeo;
31. Ferrati ingegnere cav. Camillo;
32. Ferraris avv. Luigi;
33. Thaon di Revel conte Ottavio;
34. Fabre avv. cav. Benedetto;
35. Juva avv. Giacomo;
36. Sclopis di Salerano conte Federico;
37. Panizza ingegnere cav. Barnaba;
38. Farcito di Vinea conte Carlo;
39. Moris Giuseppe negoziante;
40. Ara avv. cav. Casimiro;
41. Duprè cav. Giuseppe;
42. Gamba barone Francesco;
43. Gay di Quarti conte Callisto;
44. Corsi di Bosnasco conte Giacinto;
45. Sella cav. Quintino;
46. Farini cav. Luigi Carlo;
47. Bonfatendi conte Livio;
48. Valerio ingegnere cav. Cesare.

Consiglieri Provinciali cessanti d'ufficio in via ordinaria (per estrazione a sorte)

Miglietti avv. commend. Vincenzo (Mand. Moncenisio)
Farrati ingegnere Camillo (Mandamento Po)

Cessanti d'ufficio in via straordinaria (per decesso)

Mino dottore Vittorio (Mandamento Borgo Dora) eletto nel 1860.

Restanti in ufficio

Ceppi conte Lorenzo (Mandamento Dora)
Farcito di Vinea conte Carlo (Mand. Monviso)
Borella dottore Alessandro (Mand. Borgo Nuovo)
Spurgazzi ingegnere Pietro (Mand. Borgo Po)

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 2 all'8 giugno 1862.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	miria	PREZZI da	a	PREZZO medio
CEREALI (1) per ettolitro					
Frumento	[illegible]430	»	22 40	23 30	22 95
Segala	1375	»	15 75	16 75	16 25
Orzo	9000		13 80	14 90	14 35
Avena	2470	»	9 65	10 45	10 05
Riso	1470	.	26 40	27 70	27 05
Meliga	6750	.	17 75	18 95	18 35
VINO per ettolitro (2)					
1.a qualità	2610		18 »	51 »	31 .
2.a Id.			26 »	46 »	36 .
BURRO per chilogramma					
1.a qualità	»	1660	1 95	2 10	2 02
2.a Id.			1 65	1 90	1 75
POLLAME per caduno					
Polli . n. 9363	»		» 70	2 23	1 47
Capponi » 250	»		2 75	3 50	3 12
Oche » 36	»		2 55	4 10	3 32
Anitre » 1825	»		1 40	2 25	1 82
Galli d'India 1525	»		2 50	6 50	4 50
PESCHERIA FRESCA per chilo					
Tonno e Trota	»	26	3 55	3 75	3 65
Anguilla e Tinca	»	140	1 50	2 15	1 82
Lampredo	»	»	» »	» »	» »
Barbo e Luccio (3)	»	59	1 15	1 25	1 17
Pesci minuti	»	75	» 65	» 90	» 77
ORTAGGI per miria					
Patate	»	2800	1 20	1 40	1 30
Rape	»	800	2 10	2 30	2 20
Cavoli	»	700	2 20	2 50	2 35
FRUTTA per miria					
Castagne	»	»	» »	» »	» »
Id. bianche	»	50	2 50	3 30	2 90
Pere	»	50	3 50	5 50	4 50
Mele	»	400	2 50	3 »	2 75
Uva	»	800	1 50	2 75	2 12
LEGNA per miria					
Quercia			» 40	» 42	» 41
Noce e Faggio	»	30000	» 35	» 39	» 37
Ontano e Pioppo			» 28	» 32	» 30
CARBONE per miria					
1.a qualità	»	6000	1 »	1 20	1 10
2.a Id.			» 72	» 75	» 73
FORAGGI per miria					
Fieno	»	5000	» 70	» 85	» 77
Paglia	»	4000	» 53	» 60	» 57
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE per cadun chilo					
Grissini			» 50	» 55	» 52
Fino			» 38	» 45	» 42
Casalingo			» 30	» 35	» 32
CARNE per cadun chilo (4)		Capi macellati			
Sanati	»	110	1 25	1 55	1 40
Vitelli	»	490	1 22	1 30	1 26
Buoi	»	83	1 10	1 0	1 15
Moggie	»	37	» 60	» 75	» 67
Soriane	»	4	» 50	» 60	» 55
Maiali	»	»	1 60	1 70	1 65
Montoni	»	94	1 »	1 10	1 03
Agnelli	»	73	» 75	» 90	» 82
Capretti	»	168	» »	» »	» »

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si a per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 21 75.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Ai macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Casana, si vende la *Carne di Vitello* a L. 1 23 cadun chilo.

BACOLOGIA - Nell'adunanza del 25 maggio scorso tenuta dalla Società italiana di scienze naturali in Milano, il socio Cristoforo Bellotti annunciò un fenomeno singolare e che merita d'essere studiato dai bachicoltori.

Avendo egli messo a nascere, ai primi del mese di maggio, una certa quantità di uova di bachi, di una partita riconosciuta sanissima, in una delle solite scatole di incubazione osservò, dopo finita la nascita dei bacolini, due macchie oscure rimaste al di sotto del velo sovrapposto alle uova, in due punti della scatola, e della grandezza di un pezzo da cinque centesimi. Levato il velo vide corrispondere alle due macchie due piccoli mucchi di uova non nate in mezzo a tutte le altre già nate, ed alcune di esse forate dal bacolino il quale, messa appena fuori la testa dalla buccia, vi si fermò e rimase morto.

Volendo indagare la causa di questo fatto scoprì al di sotto di queste uova non nate due macchie di colore ferrugineso sulla carta che copriva il fondo della scatola, prodotte dall'orina d'una farfalla ivi deposta nella scorsa estate. E notò pure che la scatola macchiata era stata previamente esposta insieme colle altre per ventiquattro ore a forti suffumigi di solfo in una camera chiusa.

Quantunque non esitasse ad attribuire a queste macchie d'orina l'azione deleteria esercitata non solo sulle uova a contatto immediato colle medesime, ma su tutto lo strato d'uova sovrapposto e circondante le macchie stesse, volle tuttavia tentare un esperimento. Mise il giorno 10 dello scorso maggio nella stessa scatola un'altra quantità di uova prossima a nascere. Il giorno dopo cominciavano ad uscirne i bacolini, e continuarono nei giorni successivi, al calore naturale dell'atmosfera di una camera. Finita la nascita, si trovarono nuovamente due mucchi di uova non nate, in corrispondenza alle due macchie d'orina sul fondo della scatola. Esaminata al microscopio la lavatura di un frammento di quella carta macchiata, vi trovò i corpuscoli che caratterizzano l'attuale malattia dominante nei bachi da seta.

In questi fatti crede il socio Bellotti Cristoforo di poter trovare un forte argomento in favore dell'influenza contagiosa della malattia, atta ad agire non solo per contatto immediato, ma anche fino a una certa distanza, e attraverso il guscio delle uova. Ulteriori ricerche potranno recare maggior luce su questo argomento; intanto egli ritiene che anche per questo motivo si debbano levare le uova dalle tele al principio dell'inverno, e conservare ben lavate affinchè la orina delle farfalle malate, che sempre si trova sulle tele anche in partite abbastanza sane, non abbiano ad influire a danno delle uova circostanti.

I soci presenti alla seduta poterono constatare il fatto annunciato esaminando la scatola colle uova rimaste in essa dopo l'esperimento sopra descritto.

MONUMENTI. — Parecchi Comuni, dice il *Constitutionnel*, che portano il nome di Saint-Leu esistono nei dintorni di Parigi. Si è presso Saint-Leu-Taverny (al presente Napoléon-Saint-Leu) che il re Luigi Buonaparte possedeva un castello dov'erasi ritirato dopo la sua abdicazione. Quivi altresì il padre di Napoleone III ha voluto che riposassero le sue ceneri. Per ordine dell'Imperatore fu innalzata una tomba nella chiesa di Saint-Leu, sui disegni del signor Lacroix, architetto dell'Eliseo. Il signor Petitot, di cui le arti rimpiangono la perdita recente, era stato incaricato della statuaria, e il suo lavoro fu oggetto di giusti elogi.

Varie circostanze avevano impedito l'Imperatore di recarsi a Napoléon-Saint-Leu, dacchè questo lavoro fu condotto a termine; ma avendo saputo che il signor Petitot era dolente che l'Imperatore non avesse giudicato di per sè stesso s'egli avesse saputo giustificare l'attestato di fiducia che gli aveva dato, S. M. è partito da Parigi venerdì mattina per Saint-Leu. Le autorità, avvisate soltanto alcuni momenti prima dell'arrivo dell'Imperatore, si son fatto premura di recarsi a riceverlo, e in un attimo tutta quella popolazione salutava S. M. colle sue acclamazioni.

L'Imperatore, soddisfatto dell'esecuzione del monumento, ha accordata una somma di 10,000 franchi per l'abbellimento interno della chiesa, e ha rimesso al sindaco una somma di fr. 1,000 da distribuirsi fra i poveri e la Società di soccorso del Comune. Prima di ritirarsi S. M. ha visitato ciò che rimane ancora del castello che aveva abitato suo padre, il cui nome è tuttora venerato nel paese pel bene che vi ha prodigato.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Napoli, 12 giugno.

Stamane si è inaugurato il tiro nazionale, provinciale e locale.

Il supremo Consiglio amministrativo ha pubblicato gli atti dell'ultimo processo contro i canonici della cattedrale.

Londra, 12 giugno.

Il *Times* dice che, se l'Inghilterra offrisse la sua mediazione, gli Stati-Uniti la respingerebbero. Che se la mediazione venisse offerta dalla Francia, gli Stati del Sud domanderebbero subito d'essere riconosciuti.

Pietroburgo, 12 giugno.

È pubblicato l'ukase, che nomina il granduca Costantino luogotenente generale di Polonia.

Parigi, 12 giugno.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 — 68 75.
Id. id. 4 1|2 0|0 — 97 10.
Consolidati Inglesi 3 0|0 — 91 7|8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0|0 — 73.
Prestito italiano 1861 5 0|0 — 72 60.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 851.
Id. Strade ferra. Vittorio Emanuele — 380.
Id. id. Lombardo-Venete — 615.
Id. id. Romane — 335.
Id. id. Austriache — 517

Parigi, 12 giugno.

La *Presse* annuncia che il viaggio di Persigny a Londra è esclusivamente politico. L'*Esprit public* vi aggiunge che Persigny parteciperà al gabinetto inglese le viste particolari dell'imperatore per interporre la mediazione della Francia e dell'Inghilterra negli affari d'America.

L'*Esprit public* reca pure che il governo pontificio avrebbe prevenuto officialmente il governo francese di non voler accettare alcuna proposta che tendesse a modificare le condizioni del poter temporale.

La *Patrie* annuncia che il principe di Galles è giunto a Parigi, e assicura che egli si recherà dômani a Fontainebleau.

Altro della stessa data.

Un articolo di Limayrac nel *Constitutionnel* dice non confermarsi la notizia di un combattimento disastroso per le armi francesi presso Messico o Puebla. Ove anche fosse vero, esso non potrebbe mutare il risultato definitivo della spedizione; è impegnato l'onore della bandiera francese, e in ogni caso verrebbero spediti rinforzi necessari. Lo scopo della Francia sarà raggiunto, dice l'articolo, quando otterremo riparazione ai nostri lagni legittimi, quando vendicheremo la giustizia e l'umanità oltraggiate; i nostri soldati ritorneranno dal Messico come sono ritornati dalla China con un titolo di più alla riconoscenza e all'ammirazione del paese.

Vienna, 12 giugno.

Ragusa, 12. Dervisch pascià è ritornato a Bilecia; I Montenegrini occupano di nuovo la posizione di Ostrog.

Cassel, 12 giugno.

Il generale Lossberg, dopo aver completato il gabinetto, volle presentare la lista di nomi all'Elettore, ma non fu ricevuto. Ansietà generale e timori, influenze ostili dominano di nuovo l'Elettore.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO

13 giugno 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0|0. C. della m. in c. 72 80 25 — corso legale 72 81 — in liq. 72 75 85 90 73 pel 30 giugno

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 12 giugno 1862.

Consolidati 5 0|0 aperta a 73, chiusa a 73 20

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato dell'11 giugno.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Alba	63	73	60	67	44	59	930	65 68
Alessandria	70	59	58	42	41	30	1220	53 79
Asti	55	65	40	54	27	39	3036	63 76
Bra	62	71	59	61	35	49	1605	63 60
Carmagnola	62	71	53	61	40	52	3000	61 96
Casale	60	67	50	59	35	47	128	58 40
Cento	»	»	»	»	»	»	15	» »
Chivasso	55	66	45	53	30	43	76	48 42
Ceva	61	66	54	60	48	53	136	59 41
Cuneo	70	63	62	55	51	37	530	51 34
Faenza	»	»	25	76	»	»	92	61 20
Ferrara	67	72	60	65	35	45	54	60 54
Fossano	61	69	51	60	35	50	1570	54 39
Ivrea	55	70	45	54	35	44	334	58 02
Milano (comune de' Corpi Santi)	59	56	40	48	32	39	400	44 16
Modena	72	80	63	71	59	64	109	67 63
Mondovì	58	66	51	57	40	50	210	56 40
Novi	64	76	49	62	33	44	1560	57 75
Piacenza	59	55	54	45	28	25	109	48 90
Pinerolo	64	69	54	63	39	53	2119	58 11
Racconigi	62	69	50	61	35	49	4370	57 51
Saluzzo	58	70	43	57	33	44	1000	57 »
Savigliano	62	70	50	61	39	49	561	58 39
Torino	66	75	48	65	23	47	491	56 19
Vercelli	60	70	49	59	33	48	313	54 12
Voghera	59	49	48	40	39	29	325	41 05
Mercato del 10 giugno.								
Acqui	54	62	48	52	40	46	145	51 22
Alba	68	75	60	67	45	58	1171	65 66
Ancona	57	»	51	54	49	»	3	54 45
Cesena	»	»	45	87	»	»	130	70 22
Fano	»	»	82	47	»	»	34	75 98
Forlì	76	66	63	59	58	33	67	68 54
Jesi	71	83	61	70	34	39	179	73 29
Lugo	66	70	56	65	30	55	74	60 21
Meldola	76	18	»	»	»	»	130	64 80
Novara	55	74	44	54	30	43	2374	47 21
Pesaro	77	83	65	75	40	63	67	72 70
Reggio (Emilia)	55	66	47	52	36	44	83	» »
Ravenna	67	»	53	»	22	»	32	» »
Rimini	76	69	68	62	60	40	73	66 50
Siena	56	55	53	49	44	41	»	49 10
Savignano (Forlì)	»	»	55	64	44	51	18	57 67
Stradella	54	60	47	53	35	40	138	52 67
Tortona	59	71	50	57	35	47	149	57 49
Mercati delli 8, 9 o 10 detto.								
Cremona	44	»	33	»	»	»	146	34 97
Mercato del 9.								
Fossombrone	73	»	63	»	37	»	180	56 48
Osimo	72	»	65	»	44	»	160	65 14
Pistoia	»	»	68	56	»	»	44	» »
Terni	62	»	57	»	39	»	86	» »

Dispacci telegrafici — Mercato del 13 giugno.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Alba	65	72	52	64	40	31	600	» »
Alessandria	67	58	57	42	40	31	»	» »
Asti	72	62	61	52	51	42	1800	» »
Bra	70	62	61	50	49	35	2000	» »
Brescia	63	68	48	»	31	»	»	» »
Carmagnola	71	62	61	53	52	40	4500	» »
Casale	60	71	50	50	30	47	200	» »
Ceva	61	67	53	60	44	52	161	» »
Chiavenna	50	53	43	50	15	40	»	» »
Crema	50	40	36	30	29	24	112	» »
Cuneo	66	73	56	64	38	53	3800	» »
Fossano	60	69	50	59	40	49	2100	» »
Imola	65	61	63	»	51	»	35	» »
Ivrea	56	69	48	55	40	47	400	» »
Milano (comune de' Corpi Santi)	51	56	52	50	30	40	200	» »
Novara	56	69	44	55	30	43	1500	» »
Novi	57	69	45	55	28	40	1368	» »
Parma	66	73	51	65	33	39	230	» »
Pinerolo	62	72	53	61	40	52	2000	» »
Racconigi	62	69	50	61	35	49	4200	» »
Saluzzo	66	55	54	44	43	32	1300	» »
Savigliano	60	70	45	59	30	44	2200	» »
Vercelli	70	57	36	45	41	30	1200	» »
Torino	64	70	45	60	25	44	2500	» »

G. Favale Gerente.

AGLI ALUNNI

della scuola serale di Piobesi Torinese.

Grazie, miei cari, del gran compenso che deste alle mie fatiche, mercè l'inserzione che promoveste sul foglio ufficiale dell'articolo così lusinghiero per me, e che confesso eccedere i miei meriti.

Mi giova dunque sperare che terrete impresse nella mente vostra le espostevi spiegazioni, non omettendo di leggere di quando in quando attentamente il prezioso ed eccellente *Libro del Popolo* del prof. G. Scavia, che l'ottimo e munifico vostro sindaco vi diede per incoraggiamento ed a premio pella vostra diligenza.

Addio, e si rafferml il cordiale reciproco affetto.

Vostro aff.mo Maestro
MATTEO GOSSI.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Si notifica che lunedì 16 del corrente giugno, alle ore 2 1/2 pomeridiane, nel Palazzo civico, col metodo dei partiti segreti, si procederà all'appalto per l'esecuzione di opere di ristauro attorno alla chiesa della Gran Madre di Dio, la cui spesa venne calcolata in via di approssimazione a L. 12,839, 50, e si farà luogo al deliberamento a favore di quel concorrente che avrà fatto sui prezzi del capitolato, maggior ribasso di un tanto per cento superiore a quello minimo stabilito dal Sindaco, in una scheda suggellata, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I capitolati delle condizioni sì generali che speciali, ed il relativo disegno a cui è subordinata l'impresa, sono visibili nel Civico Ufficio d'Arte, tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Presso LE BEUF, *Libraio della R. Marina in Genova*

TATTICA NAVALE ad uso della R. Marina, stampata d'ordine del Ministero di Marina, un vol. in 12, con 156 figure, L. 3.

LEZIONI complementari di tattica navale e considerazione sopra le principali battaglie navali, di G. Lovera, tenente di vascello, un vol. in 4, L. 3, 60.

Si spediscono *franche* di porto in tutta l'Italia contro *vaglia* postale.

Stabilimento idroterapico

in ADORNO *presso* **Biella.**
5 *chilometri dalla ferrovia*
Dirigersi al direttore dott. Pietro Corte.

DA RIMETTERE

LA PRESSE e la GAZZETTA UFFICIALE
Recapito all'*Hôtel Meublé*, Torino

DA RIMETTERE

per anni tre dal primo ottobre 1862

ALLOGGIO signorile di 9 camere con salone, messo a nuovo, a palchetti, con specchi, stufe e diramazione di gaz, via Monte di Pietà, num. 36, piano 1. — Dirigersi ivi.

Visibile tutti i giorni dalle 1 alle 4, eccetto il lunedì.

DA VENDERE

CASA sul corso principale in Arona, già tenuta a uso di posta-cavalli, di 11 stanze, cantina e altri locali con cortino civile, ampia scuderia, fenile, rimessa, lavatoio, altri ripostigli, e vasta corte rustica. — Dirigersi ivi al signor avvocato Devecchi.

DA VENDERE IN BIELLA

CASA civile in amena posizione, con giardino a fiori e *potager*, salto d'acqua ed ampio rustico. Dirigersi ivi dall'ing. Gavosto.

DIFFIDAMENTO

Ghinè Maria, rilevataria della Bottiglieria di Moncalliere, via Quartieri, n. 6, previene chiunque possa avere ragioni o pretese di voler tosto presentarsi alla cessionaria.

SOCIETÀ.

Luigi Toniatti residente in Cagliari e Gibellini Giuseppe, dimorante in Modena, si tengono in dovere di render noto che oggi fu definitivamente conchiusa tra di loro una società in accomandita, i cui preliminari sono stati segnati fino dal 3 corrente.

Scopo di questa società, che fu già riconosciuta dal tribunale di commercio, sono diversi rami di speculazione ed industria pei quali sono già disposti dei convenienti fondi.

L'amministrazione e la direzione della società vennero affidate al socio Toniatti, ma è fatta facoltà ad ognuno dei due contraenti di firmare a nome della medesima.

Cagliari, 25 marzo 1862

Luigi Toniatti - Gius. Gibellini.

NUOVO INCANTO.

Dietro aumento del mezzo sesto fatto dalla signora vedova Eugenia Sofia Martinengo al prezzo di lire 16,400, per cui vennero con sentenza del tribunale di circondario di questa città 5 cadente mese deliberati al signor cav. avv. Carlo Gazzera i beni componenti la cascina già posseduta da Pietro Renato Castagno in territorio di Vau la San Morizio, venne fissato nuovo incanto per l'udienza del 17 entrante giugno.

Il nuovo incanto sarà aperto sul prezzo aumentato di lire 17,767 e sotto le condizioni di cui nel relativo bando 24 pur corrente.

Torino, 30 maggio 1862.

Luigi Miretti sost. Placenza

Torino, Tip. di ENRICO DALMAZZO, piazzetta e via S. Domenico
E principali Librai d'Italia

RACCOLTA

DELLE

LEGGI, REGOLAMENTI, ISTRUZIONI E CIRCOLARI

SULLE NUOVE TASSE D' IMPOSTA

(Registro — Bollo — Corpi morali e mani-morte — Società industriali, commerciali e d'assicurazione — Ipoteche — Trasporti sulle ferrovie a grande velocità. — Sali e tabacchi) ecc. ecc. — Un vol. in-8° — Prezzo L. 2, 50.

Verrà spedito *franco* di porto a chi ne farà domanda accompagnata da *Vaglia* postale alla tipografia Dalmazzo — Torino.

Di prossima pubblicazione

Tariffa delle Tasse di Registro

1. Sugli atti o contratti. — 2 Sulle trasmissioni per causa di morte. — 3. Sulle sentenze; compilata per cura dell'Ufficio d'INSINUAZIONE E DEMANIO, di Torino, secondo la Legge 21 aprile 1862.

Indice Alfabetico-Analitico

di tutte le Nuove Leggi d'Imposta

Presso la detta Tipografia *sono in vendita*, e si *spediscono franchi* per la posta mediante domanda accompagnata da *Vaglia* postale pel relativo importo:

Fogli pel **Repertorio degli Atti** prescritto dagli articoli 65 e 66 della stessa Legge. — Prezzo cent. 10 il foglio di centimetri 43 per 61.

Fogli di **Elenco degli Atti** che si presentano alla INSINUAZIONE in esecuzione dell'art. 28 del R. Decreto 4 maggio 1862, dai signori Notai.

PREZZO per Torino, su 1/2 foglio protocollo	L.	2	al 100	
per Provincia, franco	id.	id.	» 2 25	id.
per Torino, su foglio intiero	id.	»	3 »	id.
per Provincia franco . .	id.	»	3 50	id.

LA MEDICINA DI FAMIGLIA

Sciroppo antibilioso e depurativo del sangue compensatore della salute del professore DE BERNARDINI, *privilegiato più volte in Ispagna e premiato in Londra con la grande* MEDAGLIA D'ORO (*fuori classe*).

Questo diligente preparato a base di Salsapariglia essenziale, è riconosciuto a giusto titolo, come *compensatore* della salute, poichè combatte ed espelle radicalmente gli umori nocivi, cioè *acidi biliosi*, *mucosi*, *acri*, *erpetici*, *linfatici*, *podagrici*, *sifilitici*, ecc., per cui guarisce prodigiosamente le affezioni interne del tessuto organico, nonchè i mali e vizi esterni recenti, cronici e ribelli. Oltremodo efficace e benefico per le *emorroidi* ed *impotenza virile*, perchè rafforza l'estenuato *intestino retto*, col quale tengono affinità immediata le suddette malattie. Riunisce al grato sapore la proprietà di potersi prendere in tutte le stagioni, e per qualunque età, sesso e complessione. Con la bottiglia sonovi e istruzioni precise. — *Prezzo fr.* 3. — (*EFFETTI GARANTITI*).

Per l'Italia deposito generale a *Genova* alla farmacia Bruzza. Succursali a *Torino*, Ceresole, via Barbaroux; *Napoli*, Andrea D'Emilio droghiere. Parziali : *Torino*, Depanis, Barblè, e nelle principali farmacie d'Italia e d'Inghilterra.

Farmacia DEPANIS — **DEPURATIVO DEL SANGUE** — *Via Nuova, Torino*

Coll' essenza di Salsapariglia concentrata a vapore

col JODURO di POTASSIO o senza

superiore a tutti i depurativi finora conosciuti

Questa sostanza semplice, vegetale, conosciutissima, e preparata colla maggior cura possibile, guarisce radicalmente e senza mercurio le affezioni della pelle, le erpeti, le scrofole, gli effetti della rogna, le ulceri, ecc., come pure gl'incomodi provenienti dal parto, dall'età critica e dall'acrità ereditaria degli umori, ed in tutti quei casi in cui il sangue è viziato o guasto.

Come depurativo è efficacissimo, ed è raccomandato nelle malattie della vescica, nei restringimenti e debolezza degli organi cagionati dall'abuso delle iniezioni, nelle perdite uterine, fiori bianchi, cancri, gotta, reuma, catarro cronico.

Come antivenerea, l'ESSENZA di SALSAPARIGLIA JODURATA è prescritta da tutti i medici nelle malattie veneree antiche e ribelli a tutti i rimedii già conosciuti, poichè neutralizza il *virus* venereo e toglie ogni residuo contagioso.

Ogni uomo prudente, per quanto leggermente sia stato affetto dalle suddette malattie, od altre consimili, deve fare una cura depurativa almeno di 2 bottiglie. L'esperienza di varii anni ed i moltissimi attestati confermano sempre più la virtù di questo portentoso depurativo, che a buon diritto puossi chiamare il rigeneratore del sangue

Prezzo della bottiglia coll'istruzione L. 10, *mezza bottiglia L.* 6.

Si vende solo in Torino nella farm. *DEPANIS*, via Nuova, vicino a Piazza Castello.

VITALINE STECK La *Presse scientifique*, il *Courrier médical*, la *Revue des sciences*, ecc. hanno registrato recentemente i rimarchevoli risultati ottenuti dall'impiego della VITALINA STECK contro le *canizie antiquate*, le *alopezie persistenti e premature*, *l'indebolimento* e la *caduta ostinata della capigliatura*, ribelli ad ogni trattamento. Nessun'altra preparazione ha ottenuto suffragi medici così numerosi e così concludenti come la VITALINA STECK. La boccetta fr. 20 coll'istruzione — Parigi, PROFUMERIA NORMALE, 39, boulevard de Sebastopol. — NOTA. *Ciascuna boccetta è sempre ricoperta dal timbro imperiale francese e da una marca di fabbrica speciale depositata a scanso di contraffazioni.* — Deposito centrale in Italia presso l'Agenzia D. MONDO, Torino, via dell'Ospedale, num. 5.

GRADUAZIONE.

Il presidente del tribunale del circondario di Torino, con decreto 25 aprile scorso, dichiarò aperta la graduazione sul prezzo di L. 9000, per cui vennero deliberati alla ditta corrente in Chieri, Salvador e Califman fratelli Sacerdote, li stabili già proprii di Giovanni Antonio fu Giuseppe Fontana, siti in territorio di Cavagnolo, con quel decreto vennero ingiunti li creditori a produrre i loro titoli e proporre i loro crediti presso la segreteria di quel tribunale fra giorni 30 dalle intimazioni, le quali hanno per la massima parte avuto luogo li 26, 27 e 28 scorso maggio.

Torino, 5 giugno 1862.

V. L. Baldioli sost. Migliassi p. c.

GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill.mo signor presidente del tribunale di questo circondario 23 aprile ultimo scorso, sull'instanza di Giuseppe fu Carlo Castagneris, domiciliato in Cagliari, ammesso al beneficio dei poveri, venne aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli stabili stati subastati in pregiudicio delli signori Guglielmo fu Giovanni Castagneris, Buratti Giovanni e Giuseppe Viola, tutti domiciliati in Nole, deliberati con sentenza dello stesso tribunale 11 giugno 1861, alli signori Tommaso, Luigi, Vittorio e Carolina, fratelli e sorelle Bonino, minori in persona del loro tutore e nipote Giuseppe di Lacasco, commesso per le operazioni occorrenti il signor giudice Dionisotti e fissato il termine di giorni 60, entro il quale debbono essere compiute le notificanze ed inserzioni del decreto stesso.

Torino, 2 giugno 1862.

Stobbia sost proc. dei poveri.

NOTIFICANZA

L'usciere Vivalda, addetto a questo tribunale di commercio, ha con atto in data d'oggi ingiunto Gioanni Carmignani già domiciliato in questa città, ed ora di residenza e dimora ignote, di pagare fra giorni cinque prossimi alla ditta Savarino e Virano qui corrente la somma capitale di lire 4023 85 oltre gli interessi e spese di cui in sentenza del preindicato tribunale 12 novembre ultimo, sotto pena degli atti esecutivi e dell'arresto personale.

Torino 11 giugno 1862.

Belli, sost. Tesio.

RINUNCIA DI CONTRATTO.

Con privata scrittura in data 29 aprile scorso 1862, il signor Francesco Lentati del fu Giacomo, domiciliato a Bagnasco, ha ceduto alli signori Antonio Molteni del vivente Beniamino, e Giovanni Rossi Orelli fu cavaliere Vincenzo, ambi residenti in Torino, il contratto di affittanza concessagli dalla società in accomandita fratelli Bandini fu Emanuele e compagnia a mezzo del gerente direttore signor Nicolò Accame, mediante privata scrittura del 23 agosto 1861, delle miniere di Lignite esistenti in Nucetto, Bagnasco e Perlo, la vetraia di Nucetto annessi e connessi con tutti i locali e terreni adiacenti; la cava di Quarzo sita nella regione Orio comune di Bagnasco; la cava della calce vicina alla regione detta Gerbia e proveniente da Fedele Carassone; la nuova fornace di calce sita in vicinanza della vetraia nonchè l'edificio di macina ivi prossimo.

Questo contratto venne insinuato il giorno 3 giugno 1862 alla segreteria del tribunale di Mondovì, e ciò si rende noto dai cessionari Rossi Orelli e Molteni per ogni effetto di legge.

Giovanni Rossi Orelli

REINCANTO DI STABILI

dietro aumento di sesto.

Il 30 giugno 1862, alle ore 9 del mattino, in Torino, nella solita sala delle udienze dell'ufficio di giudicatura sezione Borgo Dora, in casa Cagliero, corso San Massimo, n. 2, piano nobile, si procederà dal sottoscritto segretario di detto ufficio di giudicatura al reincanto del lotto sesto dei beni stabili delli madre e figli Gobetto dietro aumento del sesto fattovi dal Luigi Panà, stato un tale lotto deliberato al Giovanni Chiappè per lire 1600 con atto di deliberamento 15 maggio 1862 ricevuto dallo stesso segretario.

Il detto lotto verrà incantato sul prezzo di L. 1866 e cent. 70 e deliberato all'ultimo e maggior offerente, sotto l'osservanza delle condizioni apposte alla vendita risultanti dal relativo bando venale 31 maggio 1862, di cui si potrà aver visione presso lo stesso segretario procedente.

Lotto 6 *da reincantarsi.*

Porzione d'orto faciente parte di maggior pezza, posto sulle fini di Torino, regione Maddalene, cascina detta la Prota, di are 32, cent. 63, pari a tavole 85, piedi 11, oncie 2, coerenti li fratelli Belardi e Celli.

Torino, 11 giugno 1862.

Notaio Maurizio Lumelli, segr.

TRASCRIZIONE.

Con atto del 28 aprile ultimo scorso, ricevuto dal notaio Giovanni Albasio, in qualità di segretario assunto in tal parte dal municipio di Torino, il signor conte Vittorio Francesetti di Hautecourt e Mezzenile del fu conte Luigi, nato e domiciliato in questa città, fece vendita cioè:

1. Al Ministero dell'Interno nell'interesse dello Stato per la costruzione d'un carcere giudiziario cellulare, ett. 4, 61, 29, 50 di terreno parte a campo e parte a prato, situato in Torino, oltre la ferrovia Vittorio Emanuele, designato in mappa con parte del num. 52, nella sez. 58 e 4 nella sezione 56, fra le coerenze a levante del nuovo tratto di strada detta di S. Paolo ad aprirsi come infra, a giorno del venditore e del suddetto tratto di strada, a ponente dello stesso venditore, ed a notte del prolungamento del corso Sant'Avventore, mediante il prezzo complessivo di L. 49,547, 20.

2. Alla Città di Torino, per il prolungamento del corso Sant'Avventore, e per il trasporto di un tratto di detta strada di S. Paolo, are 99, 03, pure di terreno parte a campo e parte a prato, situato ove sopra, in mappa agli stessi numeri 4 e 52 delle mentovate sezioni 56 e 58, coerenti alla superficie da occuparsi per il nuovo tronco di strada ad aprirsi, a levante il venditore e la ferrovia Vittorio Emanuele, a giorno lo stesso venditore ed agli altri due lati il terreno anzidetto acquistato dal Governo, ed alla superficie da occuparsi per il prolungamento del corso S. Avventore, coerenti a giorno il terreno per il detto carcere ed il venditore, a notte il signor Vantino, lo stesso venditore, il conte Radicati di Brosolo ed il capitolo metropolitano, mediante il prezzo totale di L. 10,378, 88.

L'atto suddatato per gli effetti previsti dall'art. 2303 del cod. civ., venne trascritto nell'interesse di entrambe le sullodate amministrazioni, sotto il 30 maggio ultimo scorso, all'ufficio delle ipoteche di questo circondario, al vol. 79, art. 34,199 per quanto riflette il Governo ed allo stesso vol. 79, art. 34200 per quanto concerne il municipio di Torino.

Torino, 10 giugno 1862.

Fava segr.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atto dell'usciere presso il tribunale di circondario di Torino Andrea Losero in data 11 corrente mese venne notificato al signor Ferdinando Fontana sopranominato Belmonte, a Torino già domiciliato, ed oggidì d'ignota dimora, residenza e domicilio, a mente del disposto dall'art. 61 del codice di procedura civile, copia della sentenza proferta dal predetto tribunale il 26 maggio ultimo scorso, portante condanna dello stesso Fontana al pagamento in favore della signora damigella Maria Teresa Serralunga, a Torino residente, della capital somma di L. 1050 ed interessi legali dal 30 aprile 1859 in poi e colle spese.

Torino, 12 giugno 1862.

Bianciotti proc. c.

NOTIFICATION.

Dans l'instance en subhastation poursuivie par Gaod Joseph Cyrille feu Melchior, domicilié à Brusson à l'encontre de Merlet Jean Baptiste fils émancipé du vivant Jean Jacques, domicilié à Chatillon, débiteur principal et Fosson Pierre Antoine feu autre Pierre Antoine, domicilié à Saint Vincent, tiers détenteur, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, par son jugement en date du 14 mai dernier, a fixé l'audience du 18 juillet prochain, pour l'enchère des immeubles décrits dans la cédule de citation des jours 25 et 26 avril proche passé, Favre huissier, sous les offres et conditions y proposées.

Aoste, 10 juin 1862.

Zémo proc.

TRASCRIZIONE.

All'ufficio d'ipoteche a Cagliari nel dì 16 maggio 1862, al vol. 3, art. 148 registro alienazioni, è stato trascritto l'atto 28 aprile 1862, rogato Loy-Cabras Antonio notaio a Cagliari, portante vendita per Ln 2230 di un appezzamento terreno aratorio posto in Cagliari, reg. Buonaria, faciente parte dell'appezzamento al num. di mappa 712 che intersecato dallo stradone per San Bartolomeo, confina a proprietà Puddu, ad altra Timon ed al mare mediterraneo, fatta da Rafs Angelo al cav. Antonio Timon di Cagliari.

Cagliari, 17 maggio 1862.

Antonio Loy-Cabras regio not.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

Sull'instanza delli Domenico Galvagno fu Secondo, Bartolomeo, Domenico Andrea, Giovanni ed Antonio fratelli Maschio fu Pietro, residenti su queste fini d'Asti, questo tribunale di circondario con suo decreto 17 scorso maggio, ha commesso al signor congiudice avv. Giuseppe Bona, di assumere le informazioni circa l'assenza del Francesco Carbone fu Giuseppe, già domiciliato su queste fini, e ciò in conformità degli articoli 79, 80 e 83 del cod. civ.

Asti, 5 giugno 1862.

R. Pasquero sost. Vastapane.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza di questo tribunale nove scorso maggio sulla instanza del procuratore capo Sorba Gio. Batt. fu Domenico d'Alba, fu autorizzata a danno di Mozzone Teresa moglie di Carlo Robaldo, domiciliata a Gozzegno, la subasta dei beni in detta sentenza descritti, posti sulle fini di detto comune, al prezzo e condizioni dalla sentenza stessa apparenti, fissandosi per l'incanto l'udienza del quindici luglio prossimo ore 10 di mattina.

Alba, 10 giugno 1862.

G. Bernocco sost. Troia proc. c.

TRASCRIZIONE.

L'instròmento in data 15 ottobre 1861 rogato al notaio sottoscritto portante la vendita da Pietro Spiller fu Giacomo al Giovanni Bellono fu Pietro ambi di Romano di una pezza campo in territorio di Romano, regione sopra i Prati, alli numeri di mappa 4722, 4723, coerenti Antonio Vianchino, Biava Giacomo fu Felice, Domenico Bilotto e la via vicinale, venne sotto li 27 dicembre 1861 trascritto all'ufficio delle ipoteche di Ivrea sul registro delle alienazioni, al volume 28, art. 206, ed al vol. 302, cas. 158 del registro generale d'ordine.

Romano d'Ivrea, 10 gennaio 1862.

Ignazio Grossi not.

TRASCRIZIONE.

Con atto 10 maggio 1862, rogato Varese, not. in Santhià, ivi insinuato il 22 stesso mese, col diritto pagato di L. 350, 80, il signor Pagliano notaio Federico fu Giovanni, nato e domiciliato in Tronzano, acquistò dal signor Tarello Giuseppe fu Domenico, col consenso della di lei madre Zotto Maria, entrambi di detto luogo, pel prezzo di lire 6,500;

1. Un corpo di casa civile e rustico, posto in Tronzano e descritto in cadastro sotto i nn. 225, 227 a 229 e 296, sez. F, a cui coerenziano a notte via postale, a sera Frè sorelle e Bosco Domenico, a mattina e mezzogiorno il venditore;

2. Porzione di giardino annesso a detta casa, descritto in cadastro coi nn. 136, 138 e 231, sez. F da separarsi per una superficie di are 4, cent. 85, mediante una linea retta dall'estremità del muro, a mattina dell'altra casa del venditore sino al muro di cinta verso sera, colla concessione ebdomadaria perpetua di un solco d'acqua del Bocchetto Monte ad uso di detta porzione di giardino.

Detto atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Vercelli il 30 maggio 1862 e registrato al vol. 38, art. 19 delle alienazioni.

Tronzano, 9 giugno 1862.

Pagliano not.

SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta da questo tribunale di circondario il 15 luglio 1862, ore 10 di mattino, si procederà all'incanto degli stabili posseduti dal notaio Gioanni Marchini, in Varallo, dei quali viene promossa la subasta da Giuseppe Milanolo, di Breia, consistenti in due case e giardino annesso, descritti nel bando in data d'oggi.

Varallo, 15 maggio 1862.

Chiarasorini sost. Peco proc.

TRASCRIZIONE.

Venne all'ufficio delle ipoteche di Cuneo trascritto sotto li 22 gennaio 1862, l'atto di cessione in data 28 ottobre 1861, ricevuto Donadio notaio a Vinadio, registrato al vol. 30, art. 103, con cui la signora Verra Cecilia fu Romualdo moglie a Paoletti Felice dimorante a Cuneo, a favore della signora Degioanni Catterina fu Giovanni Battista, moglie Bagnis Battista, residente a Vinadio, faceva cessione di tutti i diritti di proprietà cui aveva comuni col Ricca Domenico, usciere a Vinadio, sulla cucina, camera a questa soprastante, con camerino attiguo, non che su circa la terza parte dell'attiguo giardino, di spettanza di essi Verra Cecilia e Ricca Domenico, coerenti la strada maestra, il Demanio, la restante porzione di casa e giardino e Bagnis Giacomo nella contrada Gran Ciamin.

Vinadio, 7 giugno 1862.

Not Bartolomeo Donadio.

TRASCRIZIONE.

Venne all'ufficio delle ipoteche di Cuneo trascritto sotto il 26 maggio 1862, l'atto di cessione in data 28 gennaio 1862, rogato Donadio notaio a Vinadio, registrato al vol. 30, art. 184, con cui il signor Ricca Domenico usciere a Vinadio, cedeva a favore della Degioanni Catterina fu Giovanni Battista moglie Bagnis Battista, dimorante a Vinadio, tutti i diritti di proprietà cui teneva sulla cucina, camera a questa soprastante con camerino attiguo, non che sulla terza parte circa di giardino attiguo, siti a Vinadio, contrada Gran Ciamin; coerenti la strada maestra, il Demanio, la restante porzione di casa e giardino e Bagnis Giacomo.

Vinadio, 7 giugno 1862.

Not. Bartolomeo Donadio.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.